

Un locale adiacente alla sala espositiva del Magmax ospiterà una biblioteca e un laboratorio

Il minimuseo dei minerali si prepara a raddoppiare

IL CASO

Il Magmax si allarga e progetta di aprire una biblioteca-laboratorio: inaugurato la scorsa estate, il museo dei minerali più piccolo d'Italia (e forse del mondo) si prepara a ospitare nuove attività. Magmax è il Museo Astense di Geologia, Mineralogia, Arte Mineraria e Cristallografia che ha sede della Torre Quattro, all'angolo tra corso Alfieri e via Roero, nel cuore della «zona cultura» del centro storico. Lì, in una stanza di 20 metri quadri, il chimico astigiano Massimo Umberto Tomalino, con la moglie Francesca Busa, ha raccolto buona parte della sua collezione dedicata al mondo minerale, avviata nell'infanzia e mai interrotta, in una sorta di «wunderkammer» che riassume la storia e la conoscenza di una scienza antica. Tomalino e la moglie sono la chiave del successo di questo singolare museo: per comprenderlo occorre la loro guida appassionata, un racconto che accompagna alla scoperta di fascino e curiosità della mineralogia in modo accattivante e chiaro.

L'interesse dei visitatori italiani e stranieri per le collezioni, raccolte in espositori tematici, ha dato nuovo impulso a Tomalino. «Il successo fin qui ottenuto dal Magmax - spiega - ci dà motivo per mettere in cantiere nuove iniziative. Da metà marzo disporremo di un appartamento attiguo: ospiterà la mostra temporanea dedicata ai minerali della pietra di Luserna, mentre progetteremo la biblioteca-laboratorio pronta in estate. Il museo resterà quello che è, concentrato in una stanza, e fino al 25 giugno continuerà a proporre l'esposizione temporanea dedicata a «I signori de Lavoisier», che è stata molto apprezzata dal pubblico». La nuova mostra monografica è collega-



Massimo Umberto Tomalino mentre illustra il contenuto del Magmax

GIULIO MORRA

ta all'imminente pubblicazione del libro di Bruno Marelli e Massimo Umberto Tomalino «La Tavola dei minerali di Luserna».

Ampliamento

Grande una trentina di metri quadrati, lo spazio confinante con il museo si affaccia su corso Alfieri, davanti al liceo classico «Vittorio Alfieri», praticamente al centro di un quadrilatero formato dai centri espositivi cittadini (Lapidario, Paleontologico, del Risorgimento, Palazzo Mazzetti) e a pochi passi dalle torri De Regibus e Comentina, quindi inserito in un ideale percorso turistico.

La biblioteca metterà a disposizione dell'utenza libri,

atlanti, manuali, dispense, pubblicazioni scientifiche, scolastiche e di intrattenimento (non mancheranno i fumetti) che permetteranno di conoscere meglio o approfondire la conoscenza del mondo della mineralogia. Nel laboratorio si potranno scoprire le cosiddette cassette didattiche, mini collezioni con campioni di rocce e minerali ordinati secondo differenti metodi di classificazione, non solo da vedere ma anche da toccare, mentre strumenti scientifici permetteranno esperimenti per comprendere direttamente le caratteristiche dei minerali come durezza, fluorescenza, radioattività e magnetismo.

«Nel nuovo spazio - indica

Tomalino - organizzeremo anche corsi, conferenze, osservazioni dirette e proporremo presentazioni di libri con gli autori: il tutto finalizzato a rendere sempre più proficuo il rapporto tra il Magmax e gli appassionati del settore. Un'idea che perfezioneremo in autunno e affascinerà i visitatori per la naturale suggestione che porterà con sé. I dettagli saranno presentati nel prossimo futuro».

Sia il museo che lo spazio annesso continueranno a funzionare su prenotazione e con ingresso libero. Per prenotare: 328/16.98.691; astimagmax@gmail.com. Informazioni: www.astimagmax.it. C.F.C. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA